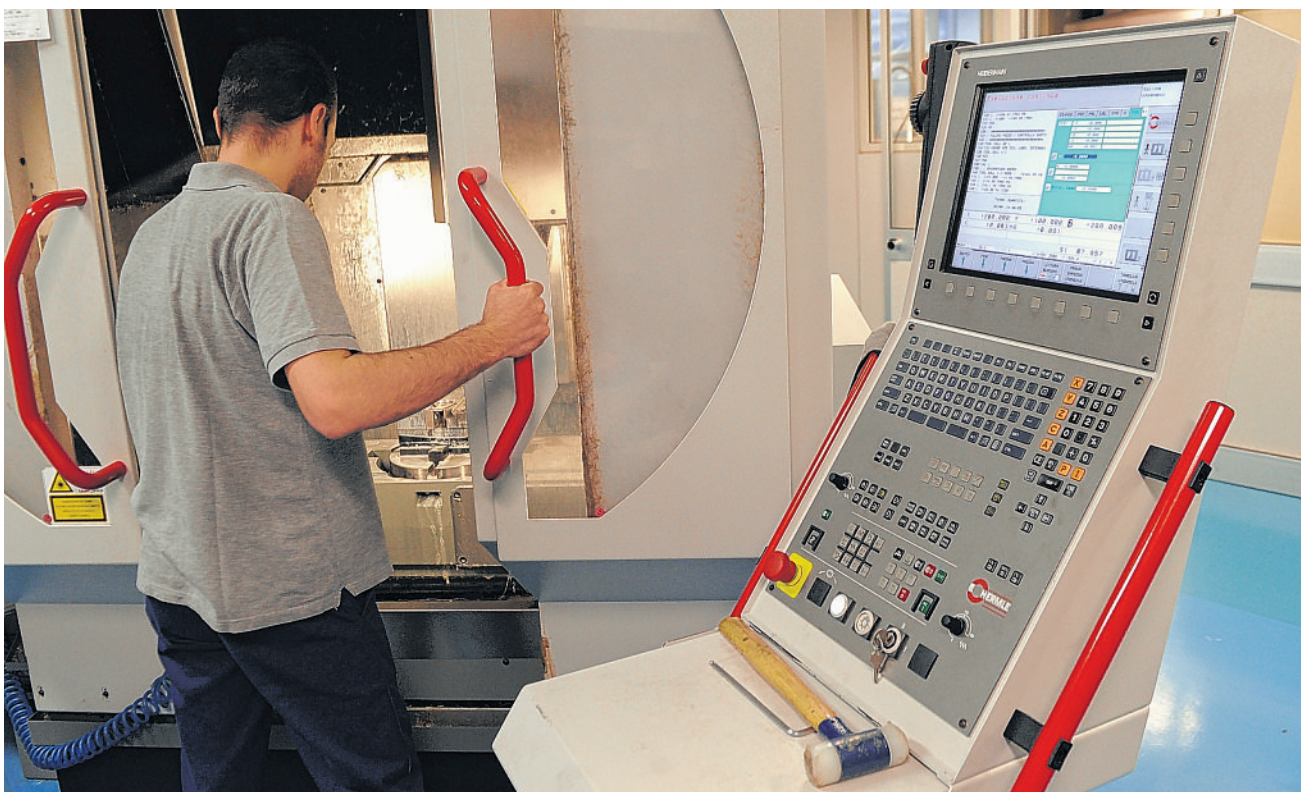


Tre Valli: diverse ditte intenzionate a insediarsi sono assistite dall'Ente regionale di sviluppo

Lavoro, in vista oltre 100 posti



A Bodio-Giornico previsto un investimento di 100 milioni nella produzione di microchip per Led

TI-PRESS

In quattro casi le trattative con banche e Comuni sono entrate nella fase cruciale: dall'edilizia all'industria, dall'hi-tech alle munizioni da caccia

di Marino Molinaro

Con l'agenzia di Biasca diretta da Raffaele De Rosa si sta muovendo a 360 gradi sul territorio l'Ente regionale per lo sviluppo di Bellinzonese e valli (Ersbv) attivo dal 2011 e presieduto da Filippo Giannoni. Fra le molteplici iniziative seguite e promosse, molta attenzione viene riservata alla creazione di posti di lavoro di qualità in grado di portare valore aggiunto sicuro e duraturo. A questo tema è dedicata parte della dettagliata relazione presidenziale inerente l'attività 2012 e votata all'unanimità giovedì sera dall'assemblea convocata in città a Palazzo Civico. In particolare l'agenzia sta dando seguito alle numerose sollecitazioni per progetti di tipo industriale provenienti dalla regione, dal resto del Ticino e anche dall'estero. Per queste ultime, alcune delle quali indirizzate all'Ersbv grazie alla collaborazione con l'Ufficio cantonale per lo sviluppo economico (Use), con altri uffici cantonali oppure con altri par-

ter (Comuni, segretari comunali e uffici tecnici, Patriziati, altre agenzie, studi legali, fiduciarie, intermediari ecc.), è stata raggiunta la trentina di contatti qualificati, di cui una decina sfociati in sopralluoghi e approfondimenti in vista dell'allestimento di un dossier da presentare all'Use creando così sinergie ed evitando perdite di tempo. Quattro i progetti più rappresentativi per i quali le trattative sono in stato avanzato. Per ora niente nomi però, dovendo l'agenzia di sviluppo garantire la necessaria confidenzialità e riservatezza.

Dal Bellinzonese all'Alta Leventina

Il primo caso concerne un'iniziativa industriale finalizzata a produrre pannelli isolanti termici e acustici in fibra di legno riciclabile utilizzati nell'edilizia, costruzione di nuove abitazioni e/o risanamenti. L'investimento previsto ammonta a 20 milioni di franchi e dovrebbe portare nell'Alta Leventina una quarantina di nuovi posti di lavoro. Il dossier è attualmente pendente presso il Cantone per la valutazione dell'applicabilità della Legge sull'innovazione economica. Il secondo dossier è orientato alla creazione di una decina di posti di lavoro da parte di una società italiana, leader nella produzione di cartucce ecologiche per la

caccia, che intende delocalizzare in Ticino la produzione di borre in feltro e cartoncini nonché la commercializzazione su scala mondiale di macchine per la produzione di queste munizioni e di prodotti di un marchio rinomato a livello internazionale. Previsto anche un reparto preposto allo sviluppo, alla ricerca e all'affinamento dei prodotti e delle tecnologie costruttive destinate ai macchinari. Nel terzo 'caso' si parla di 80 nuovi posti di lavoro per un investimento da 100 milioni a seguito dell'insediamento a Bodio-Giornico di un impianto per la produzione di innovativi microchip per lampade Led, come pure un centro di ricerca e sviluppo in collaborazione con le scuole politecniche e le università svizzere. Si tratta di un impianto unico in Europa, seguito in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e il suo Centro di promozione Start-up.

La quarta iniziativa viene da un'azienda del Luganese attiva nella robotica, nello sviluppo e nella realizzazione di impianti di automazione industriale: sta cercando sedimi e/o capannoni nella regione del Bellinzonese e della Riviera per l'ampliamento dell'attività. Grazie a un progetto europeo di ricerca e alla collaborazione con la Supsi investirebbe 3 milioni e creerebbe quattro posti di lavoro altamente qualificati.